

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio

MOZIONE

N. 407 del 29 gennaio 2021

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Mauro Buschini
SEDE

MOZIONE

Oggetto: Mozione di appello al Tribunale di Roma per la salvaguardia dei lavoratori, delle lavoratrici e dei servizi della Comunità di Capodarco di Roma Onlus

Il Consiglio

Premesso che

- in data 26 gennaio 2021, su esplicita richiesta delle Organizzazioni Sindacali Funzione Pubblica di Cgil, Cisl e Uil (prot. 0023 dell'8 gennaio 2021) e delle Camere del Lavoro Autonomo e Precario (CLAP), si sono riunite in seduta congiunta la VII Commissione "Sanità, Politiche Sociali e Integrazione sociosanitaria" e la Commissione IX "Lavoro" della Regione Lazio con all'ordine del giorno l'audizione dei Sindacati sullo stato di crisi della Comunità di Capodarco di Roma onlus;
- i rappresentanti sindacali in quella sede hanno espresso legittime preoccupazioni sul futuro di un'associazione che ha saputo sviluppare nel corso degli anni sul territorio regionale una complessa e particolarmente qualificata rete di servizi socio-sanitari che danno quotidianamente risposte ai bisogni di centinaia di persone disabili e delle loro famiglie, nonché sul futuro dei lavoratori e delle lavoratrici impegnati nei tanti servizi in considerazione del fatto che, causa una pesante difficoltà economica, è stato necessario ricorrere ad una procedura di Concordato presso il Tribunale fallimentare di Roma che si esprimerà a giorni sul piano di risanamento presentato;
- gli stessi rappresentanti sindacali hanno espresso preoccupazione sul possibile esercizio provvisorio che potrebbe essere imposto alla Comunità, qualora il Tribunale ne decretasse il fallimento;
- già in data 18 novembre 2020, le delegazioni sindacali avevano incontrato i vertici della Comunità insieme ai due Commissari Giudiziali ed in quella sede, prendendo atto dello stato di avanzamento del Piano di Concordato, valutando positivamente i risultati raggiunti e le misure prese per il risanamento finanziario, auspicavano che il Tribunale tenesse conto del valore sociale delle tante attività sviluppate nel corso degli anni;

Considerato che

- tra gli intervenuti, tutti hanno espresso solidarietà e vicinanza al lavoro svolto nei suoi cinquant'anni di storia dalla Comunità in oggetto in termini di assistenza, cura, riabilitazione e inserimento socio-occupazionale delle persone con disabilità;
- la stessa Comunità, audita in quella sede, pur sottolineando la pesantezza della situazione economica e le tante criticità emerse nelle precedenti gestioni, ha fatto presente che è in piena attuazione un percorso di risanamento che, garantendo tanto la qualità dei servizi che i livelli occupazionali, ha ormai portato la gestione ordinaria in una situazione di piena regolarità a



decorrere dall'anno 2018 con un utile di gestione che potrà contribuire a risanare il debito nel corso degli anni;

- la stessa Comunità ha comunque espresso preoccupazione per la salvaguardia dei servizi offerti a utenti e famiglie, e per il destino dei suoi quasi 150 lavoratori altamente qualificati, nonché della rete di realtà ad essa collegate come nella sede di Grottaferrata dove con la Cooperativa Agricoltura Capodarco lavorano 50 operatrici e operatori sociali e sociosanitari impegnati nei progetti di inclusione ed accoglienza, di agricoltura sociale e di formazione o come i lavoratori specializzati all'inserimento sociale di Capodarco Formazione a Roma e quelli di Capodarco Servizi, nonché tutti i protagonisti della Fondazione 'Prima del Dopo'.

Considerato che

- Nel corso della seduta congiunta delle Commissioni IX e VII svoltasi in data 26 gennaio 2021 si è svolta un'audizione congiunta tra la IX Commissione consiliare permanente - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio - e la VII Commissione consiliare permanente - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare - avente all'ordine del giorno le criticità della situazione
- nel corso della seduta, i consiglieri presenti hanno fortemente fatto appello all'unità per la difesa comune di un'esperienza così qualificante per il sistema dei servizi della Regione Lazio;
- gli stessi hanno espresso la volontà di garantire, a prescindere dalla sentenza, la continuità dei servizi e la salvaguardia dei posti di lavoro richiamando con forza il ruolo degli Assessorati regionali alla Sanità e al Lavoro della Regione stessa;

Tenuto conto infine che

- Un impegno trasversale della Regione per salvaguardare il destino della Comunità Capodarco e dell'intera esperienza che ne è nata sul territorio risulta necessario per tutelare le persone che nei suoi servizi hanno trovato risposte complesse a bisogni e diritti fondamentali, soprattutto alla luce delle difficoltà imposte dalla pandemia ai singoli e alle loro famiglie;
- Risulta fondamentale inoltre garantire la continuità occupazione di tutti gli operatori e delle operatrici che in questi anni hanno reso possibile il servizio, siano essi dipendenti o partite IVA.

Impegna il Presidente e la Giunta Regionale e in particolare gli Assessorati alla salute e al lavoro

- Ad affiancare la Comunità Capodarco di Roma onlus nell'impegnativo percorso di risanamento avviato, nonché a farsi tramite presso il Tribunale fallimentare di Roma dell'esigenza di tenere conto del valore sociale delle attività sviluppate nel corso degli anni in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nonché degli sforzi messi in atto dai lavoratori e dalle lavoratrici per garantire la continuità dei servizi e la qualità delle prestazioni sanitarie e sociali erogate nello spirito di solidarietà sociale che da sempre ispirano la stessa Comunità.

Cons. Eleonora Mattia

Cons. Marta Bonafoni

Cons. Emiliano Minnucci

Cons. Marta Leonori

Ma Leon